

ISTITUZIONE VILLA SMERALDI

Nota Integrativa
al
Bilancio di Previsione
2020 / 2022



PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Dal 2015 si è praticamente conclusa la fase sperimentale prevista dal suddetto decreto durata 3 anni della quale l'Istituzione Villa Smeraldi ha fatto parte.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il progetto di bilancio 2020-2022 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011 modificato dalla L. 126/2014 del 10/08/2014 che disciplina la sperimentazione dei nuovi sistemi contabili e relativi schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto per le regioni, enti locali, enti ed organismi.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La Nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

In particolare, la Nota Integrativa risponde a tre funzioni essenziali:

- 1) analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione dei dati contabili che per la loro sinteticità non sono di immediata comprensione;
- 2) informativa-integrativa, che consente la produzione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- 3) esplicativa, che consente di motivare le ipotesi assunte ed i principi/criteri adottati nella determinazione dei valori di bilancio.

La Nota Integrativa, inoltre, deve rispettare i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione adottati nella formulazione delle previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2020-2022 rispettano i principi di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo all'allegato n. 1 "Principi generali o postulati":

1. Principio dell'annualità;
2. Principio dell'unità;
3. Principio dell'universalità;
4. Principio dell'integrità;
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità;
6. Principio della significatività e rilevanza;
7. Principio della flessibilità;
8. Principio della congruità;
9. Principio della prudenza;
10. Principio della coerenza;
11. Principio della continuità e della costanza;
12. Principio della comparabilità e della verificabilità;
13. Principio della neutralità;
14. Principio della pubblicità;
15. Principio dell'equilibrio di bilancio;
16. Principio della competenza finanziaria;
17. Principio della competenza economica;
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;

tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;

programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

In particolare, per garantire la flessibilità del bilancio, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato previsto un *fondo di riserva* conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2-ter del d.lgs. n. 267/2000 non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio;

FONDO DI RISERVA (art. 166 TUEL)

BILANCIO	SPESE CORRENTI	Minimo 0,3%	Massimo 2,0%	STANZIAMENTO FONDO RISERVA
2020	€ 142.530,00	€ 427,59	€ 2.850,60	€ 2.000,00
2021	€ 142.680,00	€ 428,04	€ 2.853,60	€ 2.000,00
2022	€ 142.680,00	€ 428,04	€ 2.853,60	€ 2.000,00

Inoltre, sempre nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è stato iscritto un *fondo di riserva di cassa* non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il cui utilizzo avviene con deliberazioni dell'organo esecutivo.

FONDO DI RISERVA DI CASSA 2020

STANZIAMENTI CASSA DELLE SPESE FINALI	Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	%
€ 195.751,72	€ 391,50	€ 500,00	0,25494

Per quanto invece concerne la valorizzazione del *fondo crediti di dubbia esigibilità*, i relativi stanziamenti sono stati determinati anch'essi nel rispetto del principio di *prudenza* e dei valori stabiliti dalla legge n. 190/2014. A tal fine è previsto nel bilancio di previsione nella missione "Fondi e accantonamenti" il programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento alla media dell'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente.

La media è stata calcolata con la modalità della media semplice tra totale incassato e totale accertato, la scelta sulla modalità di calcolo della media è motivata da una più fedele rappresentazione dell'andamento reale delle riscossioni.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato a seguito di una valutazione sull'andamento degli incassi relativamente alla voce di entrata Fitti attivi e così adottando il criterio della prudenza è stato valorizzato. La valutazione ha fatto emergere uno scostamento dal momento della fatturazione al momento dell'incasso, ancorché la necessità di intraprendere azioni di sollecito relativamente a importi scaduti.

2. Risultato Di Amministrazione Presunto

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 ammonta a € 188.353,64 di cui:

- € 56.845,83 di accantonamenti (Fondo rischi e oneri accumulato nel corso degli anni)
- € 111.177,39 di avanzo disponibile
- € 20.330,42 altri vincoli (che corrispondono al Fondo di dotazione di € 20.330,42 assegnato dalla Provincia di Bologna all'Istituzione)

3. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Non si prevede alcun utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

All'interno del bilancio dell'istituzione Villa Smeraldi non sono previste spese per investimento.

5. Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato

Non si prevede nessuno stanziamento riguardante il fondo pluriennale vincolato ne riguardante la programmazione ne derivante da reimputazioni di spese.

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

7. Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il comma 8 dell'art. 62 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione e al rendiconto una nota informativa che evidenzii gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata".

L'Ente non ha oneri finanziari stanziati in bilancio.

8. Elenco degli enti ed organismi strumentali

L'Ente non ha nessun ente né organismo strumentale.

9. Elenco delle partecipazioni societarie possedute

L'Ente non possiede nessuna partecipazione.

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio di previsione.

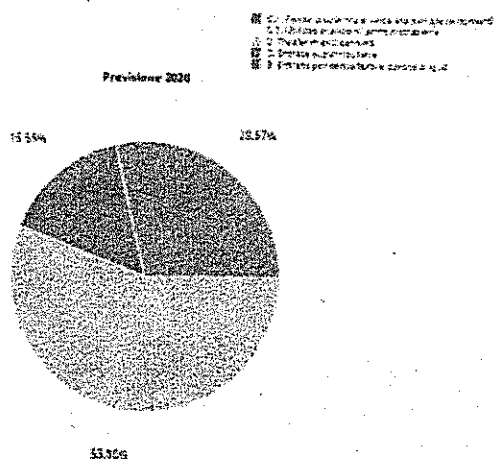
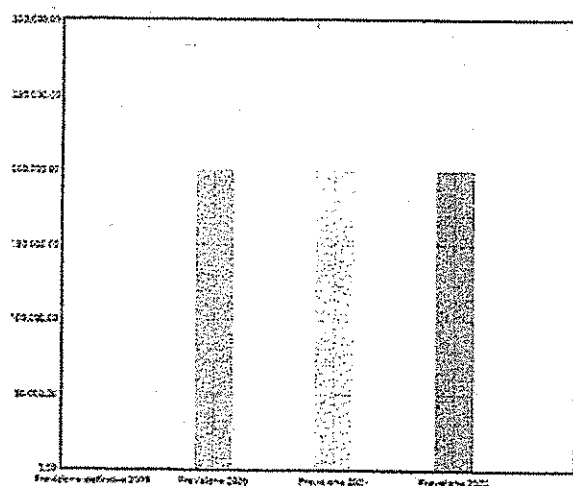
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Dal quadro generale riassuntivo si rileva un fondo di cassa presunto al 01/01/2020 di € 204.265,58 e un fondo di cassa finale di € 233.484,64.

Le previsioni di cassa in entrata e in uscita sono costituite dalle somme di competenza e dai residui attivi e passivi presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio.

Il totale complessivo delle entrate e il totale complessivo delle spese per tutti gli anni del triennio 2020-2022 è in pareggio.

Le entrate sono formate da:



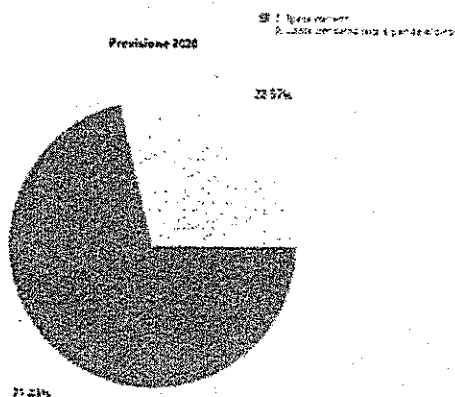
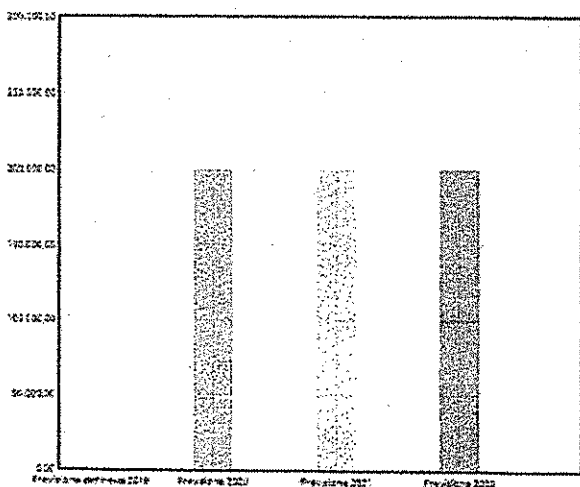
Trasferimenti correnti					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	123.200,00	85.500,00	-30,60	85.000,00	85.000,00
1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie	2.000,00	1.000,00	-50,00	1.000,00	1.000,00
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese	12.200,00	20.000,00	63,93	20.000,00	20.000,00
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
Totale	137.400,00	111.500,00	-18,85	111.000,00	111.000,00

In particolare si evidenzia la diminuzione dei trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche in quanto le spese per le utenze e parte di spese per la manutenzione ordinaria dell'istituzione sono state prese in carico direttamente dalla Città Metropolitana di Bologna, pertanto quest'ultima riduce il trasferimento per la gestione dell'istituzione.

Entrate extratributarie					
Tipologia	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1 Vendita di beni	26.000,00	23.000,00	-11,54	24.650,00	24.650,00
3 Altri interessi attivi	30,00	30,00	0,00	30,00	30,00
5 Rimborsi in entrata	9.000,00	8.000,00	-11,11	7.000,00	7.000,00
Totale	35.030,00	31.030,00	-11,42	31.680,00	31.680,00

Costituite dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (ingressi al museo, vendite bookshop, affitti e noleggi), interessi attivi e la quota di iva a credito detraibile;

Le spese previste per il triennio 2020-2022, ad eccezione delle spese per conto terzi e partite di giro, sono tutte correnti:



Riepilogo missioni					
Missione	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.390,00	4.890,00	-33,83	3.628,00	3.628,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	187.040,00	134.524,00	-28,08	135.290,00	135.290,00
20 Fondi e accantonamenti	2.000,00	3.116,00	55,80	3.762,00	3.762,00
99 Servizi per conto terzi	52.000,00	57.000,00	9,62	57.000,00	57.000,00
Totale	248.430,00	199.530,00	-19,68	199.680,00	199.680,00

Si evidenzia come già indicato nell'entrate che la Città Metropolitana di Bologna ha prese in gestione diretta le spese relative alle utenze e parte delle spese relative alla manutenzione ordinaria.

Spese correnti					
Macroaggregato	Previsioni definitive 2019	Previsioni 2020	Variazione %	Previsioni 2021	Previsioni 2022
1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente	5.620,00	3.120,00	-44,48	1.858,00	1.858,00
1.3 Acquisto di beni e servizi	188.810,00	130.294,00	-30,99	137.060,00	137.060,00
1.4 Trasferimenti correnti	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Altre spese correnti	2.000,00	3.116,00	55,80	3.762,00	3.762,00
Totale	196.430,00	142.530,00	-27,44	142.680,00	142.680,00

ARTICOLAZIONE E RELAZIONE TRA LE ENTRATE E LE SPESE NON RICORRENTI

Si evidenzia che nel bilancio sono presenti spese non ricorrenti relative a trasferimenti correnti legati a Progetti che si svolgeranno nell'anno 2020 relativi a collaborazioni con l'Istituto Serpieri e con l'Accademia delle Belle Arti, come previsto nel Piano Programma (€ 6.000).

Nelle entrate non ricorrenti vengono considerate le entrate da crowdfunding in quanto progetto specifico e limitato nel tempo (€ 1.000 per gli anni 2020 e 2021).

ENTRATE/SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

Le spese per conto terzi e partite di giro in entrata e in uscita ammontano ad € 57.000,00 e sono costituite da partite di giro per ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi (IRPEF), dalla quota ritenute per scissione contabile IVA (split payment) e da somme da regolarizzare a seguito di spese non andate a buon fine.

Roberto

Roberto